



# Le scuole riscoprono Garibaldi

## *Il fascino della storia attraverso i laboratori didattici*

UOMO, eroe, mozzo, capitano, fuggitivo, corsaro. I mille volti di Garibaldi sono stati svelati dagli studenti molisani che, durante l'anno scolastico hanno partecipato ai Laboratori didattici e ieri, alla biblioteca Albino hanno presentato il frutto del loro 'approfondimento' storico. L'iniziativa è stata organizzata dal Comitato per la valorizzazione della cultura della Repubblica nel contesto dell'unità europea, presieduto dal prefetto di Campobasso Carmela Pagano che ieri, insieme al presidente della Provincia Nicola D'Ascanio, ha guardato con molto interesse i lavori dei ragazzi. Al progetto hanno partecipato tante scuole, Marconi, Romita e Pertini di Campobasso, Majorana di Isernia, Scarano di Trivento, D'Agnillo di Agnone. Ogni classe si è avvicinata all'eroe in modo diverso; attraverso diari, lettere, foto, stampe e testi storici gli studenti hanno evidenziato luci e ombre di Garibaldi analizzando, non solo le caratteristiche politiche ma anche gli aspetti umani e privati, coniugando antico e moderno, testi antichi e internet per produrre i loro ed. All'incontro ha partecipato anche Luciana Frangioni, docente di Storia dell'economia dell'ateneo molisano, per presentare il Quaderno didattico realizzato dagli studenti molisa-

ni nel 2005, per il bicentenario della nascita di Mazzini, e pubblicato all'inizio del 2008. «Un laboratorio storico - ha detto la Frangioni - è innanzitutto una scuola di metodo per avvicinarsi alla storia in modo diverso e superare il 'semplice' apprendimento di racconti, date, nomi. Partendo da documenti e carte e leggendoli in 'un certo modo' si possono capire e ricostruire gli avvenimenti e studiare la storia in maniera diversa e originale». Con i Laboratori su «Garibaldi e l'Unità d'Italia» e i quaderni intitolati «Itinerari Mazziniani» si sono appassionati alla storia anche i ragazzi più scettici.

mofu



Gli studenti e i relatori presenti all'Albino per i laboratori didattici «Garibaldi e l'Unità d'Italia»